

OPENING

APRIL 15TH, 2024 6 PM - 9 PM

ERA GALLERY

VIA GIOACCHINO ROSSINI 3, MILAN, ITALY

OPENING HOURS:

TUE - FRI: 10.30 AM - 7 PM

SAT: 2PM - 7PM

TEL. + 39 0236512992

EMAIL: INFO@ERAGALLERY.IT

WWW.ERAGALLERY.IT

SOCIAL: [@_ERAGALLERY](https://www.instagram.com/_ERAGALLERY)

CATERINA SAMMARTINO

THE SUN AT ITS ZENITH

CURATED BY DOMENICO DE CHIRICO

Il sole, la più luminosa e la più illustre tra le stelle che abitano il cielo, attraverso le sue portentose e inesauribili cascate di energia, dona continuamente vita alla terra. Agitato e altamente incandescente, emana forza che riscalda e che "sa di casa", facendo sì che, sia sul suolo che calpestiamo sia nell'aria che respiriamo, l'equilibrio delle stagioni si dispieghi intramontabilmente. Invero, senza il sole la terra sarebbe dimessamente un blocco di roccia ghiacciata nello spazio. Difatti la sua correlazione con la terra non è dissimile dalla concezione dell'altro, inteso esclusivamente come l'irraggiungibile oltre, l'altissimo. Seppur relativamente spiegabile, al contrario di quell'oltre non conosciuto, il sole è il diverso che ci nutre e ci disseta grazie al suo calore.

Sia la questione delicata dell'infinito - quell'imprescindibile immensità che ammantava il globo terrestre - sia quella del mistero oltre qualunque al di là, costituiscono da sempre il fondamento viscerale e aulico della ricerca della giovanissima artista romana Caterina Sammartino.

Il suo lavoro, assumendo forme spiccatamente installative, nutre quel legame millenario e indissolubile tra l'emisfero tangibile e quello imperscrutabile, il quale, di volta in volta, si fa sempre più acuto ed elastico. La tensione a cui Caterina Sammartino anela è rintracciabile nell'utilizzo di materiali estremamente familiari come cotone, lino, canapa e metalli grezzi, i quali, a loro volta, si flettono in azioni che possono essere definite performative. Questi, nonostante la loro semplice ordinarietà, parlando di tradizioni antiche, sussurrano sovente qualcosa di profondamente arcano.

Limpide e fluenti, tutte le sue opere si manifestano esattamente così come sono, spoglie ed esposte, e aspirano, nella loro audace estroversione, a sfiorare le corde del non detto, rintracciabile, peraltro, negli schizzi d'oro che costellano le tele, preziosi lasciati o liquidi trofei di una mano che annaspa asintoticamente verso l'apice e che, muovendosi, affresca la sua personalissima Weltanschauung.

In 'The Sun at Its Zenith' ogni elemento viene lasciato libero di esistere, non trattenuto, donato alla quiete del divenire, specchio dell'infinito sovrastante ed eco di particelle chimicamente incandescenti. È solo così che, quando il sole arriva a toccare il punto più elevato - Zenit ovvero la via che sta in alto - e si allinea con l'infinito, l'apogeo dialettico viene raggiunto..

Da questo momento in poi, tutte le cose sulla terra raggiungono il massimo splendore poiché guardano al sole, intanto che questo, a sua volta, si rivolge verso tutto ciò che sembra non avere mai fine.

ERA GALLERY

OPENING

APRIL 15TH, 2024 6 PM - 9 PM

ERA GALLERY

VIA GIOACCHINO ROSSINI 3, MILAN, ITALY

OPENING HOURS:

TUE - FRI: 10.30 AM - 7 PM

SAT: 2PM - 7PM

TEL. + 39 02365 12992

EMAIL: INFO@ERAGALLERY.IT

WWW.ERAGALLERY.IT

SOCIAL: @ERAGALLERY

Oscillanti tra corpo e spirito, esposte al massimo della loro vulnerabilità, manifeste e allegoriche, le opere in mostra sono in grado di attenuare quell'ardente incandescenza, seppur ingoiandola, solo attraverso l'incanto delle trame dei materiali che le compongono. Superando le tanto temute ombre, sopraggiungono ai nostri occhi come delle rutilanti meteore fatte di terra sulla terra che alludono all'infinito, ove mai, per dirla con Cesare Pavese: «[...] il tuo tenero corpo / una zolla nel sole [...] Come erba viva nell'aria / rabbrivisci e ridi, / ma tu, tu sei terra. / Sei radice feroce. / Sei la terra che aspetta»*.

The sun, that most luminous and illustrious of the stars which dwell in the sky, through its prodigious and inexhaustible cascades of energy, continually gives life to the earth.

Restless and incandescent, it emanates a strength which warms us and 'feels like home,' making sure that both on the ground upon which we walk and in the air that we breathe, the balance of the seasons unfolds timelessly. Indeed, without the sun the earth would be but a barren rock floating frozen in space. In fact, the sun's interrelation with the earth is not dissimilar to the conception of the 'other', understood as an unreachable beyond, that which is most high.

Even though relatively explicable in contrast with the beyond that remains unknown, the sun is the 'other' that, even though distinct from us, nourishes and quenches us thanks to its heat.

Both the delicate question of the infinite - that unavoidable immensity which cloaks our terrestrial globe - and the mystery of what lies beyond the beyond, constitute the visceral and aulic foundation of the research of the young Roman artist Caterina Sammartino.

Her work, taking on installed forms, nourishes the eternal and indissoluble bond between the tangible hemisphere and that which is inscrutable, which from time to time, renders itself ever more distinct and elastic.

The tension between tangible and intangible which Caterina Sammartino seeks to create is traceable in the use of extremely familiar materials such as cotton, linen, hemp and unwrought metals, which in turn posture in actions which can be defined as performative. These, notwithstanding their apparent ordinariness, speak of antique traditions, they whisper of a world that is profoundly arcane.

Clear and flowing, all of her works manifest themselves exactly as they are, bare and exposed. They aspire, in their bold extroversion, to touch upon the strings of the unspoken, traceable in the splashes of gold that adorn the canvases, precious legacies and liquid trophies of a hand moving asymptotically towards the apex, frescoing her personal Weltanschauung onto their surface.

ERA GALLERY

OPENING

APRIL 15TH, 2024 6 PM - 9 PM

ERA GALLERY

VIA GIOACCHINO ROSSINI 3, MILAN, ITALY

OPENING HOURS:

TUE - FRI: 10.30 AM - 7 PM

SAT: 2PM - 7PM

TEL. + 39 02365 12992

EMAIL: INFO@ERAGALLERY.IT

WWW.ERAGALLERY.IT

SOCIAL: @ERAGALLERY

In 'The Sun at its Zenith,' each element is left free to exist, unrestrained, given over to the quiet of becoming, mirror of the infinite above and echo of chemically incandescent particles. It is only when the sun reaches its most elevated point - its Zenith - and aligns with the infinite, that the apogee of this dialectic is reached.

From this moment on, all the things on the earth reach their maximum splendour in so far as they look upon the sun, turning us toward all things that seem to have no end.

Oscillating between body and spirit, exposed at the height of their vulnerability, manifest and allegorical, the works on display are able to attenuate that fiery glow, embodying it through the enchantment of the textures of the materials that compose them. Overcoming much-feared shadows, they come to our eyes like bright meteors, made of earth upon the earth that seem yet to allude to infinity, or as in the words of Cesare Pavese: "... your tender body, a clod in the sun...Like live grass in the air, shudder and laugh, but you, you are earth. You are a fierce root. You are the land that waits ." *

TEXT BY DOMENICO DE CHIRICO



CATERINA SAMMARTINO, TALK TO ME, 2023.

* Da "Hai un sangue, un respiro", poesia tratta dalla raccolta di Cesare Pavese "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi", 1ª ed. originale 1951.

* From "You have a blood, a breath", poem taken from the collection of Cesare Pavese "Death will come and will have your eyes", 1st ed. original 1951.